

PRECURSORI

Parigi vista da Leacock, umorista British prima di Wodehouse

UN UOMO fuori dal comune, Stephen Leacock (1869-1944). Autorevole professore di Scienze sociali ed economiche all'Università di Toronto, ha firmato saggi rigorosi frutto della sua attività accademica. Ma, nei Paesi anglosassoni, è più noto per la sua opera letteraria che, oltre ad alcuni studi critici (su Mark Twain, su Dickens...), comprende libri di carattere irresistibilmente umoristico, che anticipano lo stile di P. G. Wodehouse. Inglese di nascita, americano per vocazione e canadese per lavoro, Stephen Leacock è da noi pressoché sconosciuto. Una nota di merito va dunque a Mattioli 1885, che per la prima volta porta in Italia il suo *Passatempi parigini*, scritto nei primi anni del Novecento (cura e traduzione di Silvia Lumaca, pp. 104, euro 14). È una collezione di monologhi brillanti sulle stravaganze in uso in quella che lo scrittore chiama «la città del

piacere senza posa». Con il classico *dull eye*, la cosiddetta "innocenza del neofita" che genera spaesamento e allegri equivoci, l'ironico Leacock racconta che i parigini sono fissati con la mancia, tanto che il visitatore ha le tasche tintinnanti di monete dato che ogni lavoro ha il giusto riconoscimento: 45 centesimi al maître d'hotel, 75 al capocameriere perché riservi il miglior tavolo e dieci alla guardarobiera del teatro affinché non sgualcisca il cappotto. Che per i sarti francesi *une fantaisie* non è la fantasia di varie tinte unite, ma ogni colore mescolato «come il grigio-nero spento dei vestiti degli uomini d'affari». E ancora che non ci sono bambini in giro, perché «come accessorio di moda per amplificare il fascino» si preferisce il cane. Infine, un consiglio: non andate mai da un fotografo di Parigi o vi cambierà i connotati (sulla pellicola).
(Angelo Molica Franco)



GETTY IMAGES



LE AMANTI
Elfriede Jelinek
Traduzione di Nicoletta Giacon
La nave di Teseo
pp. 195
euro 19

In un paese delle Alpi austriache un'operaia e una sarta adattano con sofferenza i loro sogni – un buon matrimonio, un lavoro dignitoso – alla società patriarcale in cui vivono. Da sottomesse. La scrittura fluida e musicale non lenisce la crudezza del tema, anzi, la enfatizza. (c.lucc.)



TROPPO FREDDO PER SETTEMBRE
Maurizio de Giovanni
Einaudi
pp. 256
euro 18,50

Gelsomina Settembre, detta Mina, è assistente sociale presso il Consultorio Quartieri Spagnoli Ovest. Risolve ogni problema con un colpo di genio e un po' di follia. Fino a quando, una mattina d'inverno, un anziano professore viene ritrovato senza vita... (fr.mar.)



LA CASA DI SHAKESPEARE
Benito Pérez Galdós
Cura e traduzione di Carlo Alberto Montalto Elliot
pp. 60 euro 7,50

Nel centenario della morte di Pérez Galdós, ecco un inedito del maestro spagnolo (instancabile avventuriero) in cui racconta del pellegrinaggio letterario a Stratford-upon-Avon, patria di Shakespeare: un racconto di viaggio, ma anche un gioco di specchi tra due scrittori. (fr.mar.)



LE AMICHE CHE VOLEVI
Greer Hendricks e Sarah Pekkanen
Traduzione di Giada Fattoretto
Piemme
pp. 414 euro 19,90

Shay Miller ha trent'anni e una vita insoddisfacente. La svolta arriva con l'incontro con le sorelle Moore, di successo e ricche di glamour. Ma con un lato oscuro che non tarda a rivelarsi. Un bel thriller, con ritmo e adrenalina in aumento dall'inizio al colpo di scena finale. (a.c.)



UNA PARITÀ AMBIGUA
Marilisa D'Amico
Raffaele Cortina editore
pp. 345
euro 27

«Nasce finalmente una democrazia di donne e di uomini»: così Teresa Mattei, la più giovane costituente italiana, celebrava il principio di eguaglianza nella Costituzione. L'autrice dimostra però come oggi si sia arrivati a una parità ambigua, sul lavoro, sui diritti e in molti altri ambiti. (fr.mar.)



DASH & LILY
Rachel Cohn e David Levithan
Traduzione di Davide Russo e Sara Ragusa
HarperCollins
pp. 410
euro 15,90

Lily lascia una Moleskine rossa, un diario segreto, fra gli scaffali della sua libreria preferita. Dash entra nel negozio alla ricerca di una buona lettura e trova il taccuino... Da questa storia, firmata dal duo Cohn-Levithan, è tratta la serie Netflix, in video dal 10 novembre. (a.c.)